

INTERVENTO DI LASER AD ECCIMERI CON PRK IL CONTROLLO DEL DOLORE

Come agisce il laser ad eccimeri nella PRK.

La correzione delle ametropie (difetti di vista) con laser ad eccimeri, consiste nell'asportazione, da parte di un fascio laser, di una quantità di tessuto corneale in modo da modificare il potere diottrico totale dell'occhio. Tale processo è detto fotoablazione.

Nella tecnica di fotoablazione superficiale detta PRK, l'emissione del raggio laser si effettua dopo aver asportato l'epitelio corneale (disepitelizzazione), con una semplice manovra grazie all'aiuto di uno speciale spazzolino. Al termine dell'intervento viene applicata una lente a contatto terapeutica. L'epitelio della superficie corneale poi ricrescerà spontaneamente in alcuni giorni.

Perché scegliere la PRK

Questa metodica è sicuramente la più sicura in quanto non richiede il taglio di un lembo dello strato superficiale della cornea come avviene nella LASIK, e le complicazioni, molto rare, sono in genere facilmente rimediabili. Per questo motivo, negli ultimi anni si eseguono sempre più PRK.

Il dolore dopo un trattamento di PRK.

Alcune ore dopo il trattamento di PRK (soprattutto se eseguita in entrambi gli occhi) compaiono sgradevoli disturbi: tra i più comuni ricordiamo il dolore, lacrimazione, senso di corpo estraneo, fastidio alla luce ed irritazione. In genere, i due giorni successivi all'intervento sono i peggiori e per tale motivo è consigliato di restare più a lungo possibile ad occhi chiusi e in ambiente tranquillo. L'entità e la durata di questi disturbi è sicuramente soggettiva e va in genere da 2 a 5 giorni dopo il trattamento.

IL NOSTRO PROTOCOLLO DEL CONTROLLO DEL DOLORE

Studi recenti hanno dimostrato che si può ridurre drasticamente gli effetti spiacevoli derivanti dal trattamento con PRK sia come **controllo del dolore** che come **ripristino della funzione visiva** rapidamente attenuando i disturbi visivi tardivi utilizzando specifiche metodiche.

Anche se la variabilità dei processi riparativi non modificano il risultato finale, la possibilità di ridurre questi disagi e consentire la rapida ripresa della normale vita di relazione (come ad esempio stare ore su computer o guidare la notte), ci sembra un importante passo in avanti.

Il nostro protocollo utilizzato per ridurre il dolore post PRK, deriva da l'insieme di queste metodiche studiate in vari centri ed è stato messo a punto, con risultati molto soddisfacenti, proprio negli ultimi mesi. Esso consiste in tre punti chiave:

1. l'utilizzo di appropriati **colliri da cominciare a instillare tre giorni prima dell'intervento**; essi riducono la risposta al dolore;
2. l'utilizzo di **lenti a contatto terapeutiche in silicone idrogel ad altissima permeabilità all'ossigeno** che garantisce una elevata ossigenazione alla superficie oculare e quindi una più rapida riparazione dell'epitelio asportato;
3. l'utilizzo di **integratori dietetici (compresse) che stimolano fattori di crescita epiteliale utili alla riepitelizzazione** (la guarigione della ferita dell'epitelio della cornea) da usare prima e dopo l'intervento.

Questo protocollo ha permesso di controllare il dolore e gli altri disagi post PRK in modo molto efficace: **nella maggior parte dei casi dopo sole 24-36 ore, dolore, fotofobia, lacrimazione ed irritazione, sono quasi totalmente scomparsi.**

Tutti i soggetti che si sottopongono a fotoablazione superficiale con laser ad eccimeri presso il nostro centro, avranno l'opportunità di utilizzare questo protocollo.